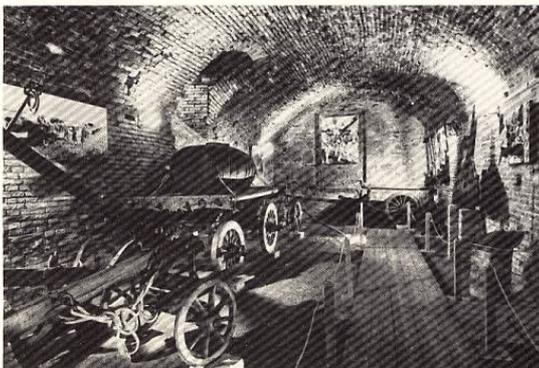
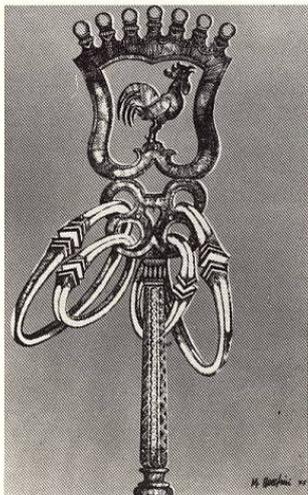


FOLCLORE



Si è sentito tanto parlare di musei di pittura, archeologia, di costume; ed è proprio tra quest'ultimi che possiamo annoverare il museo della civiltà contadina romagnola.

Ha sede a Cesena, nella Rocca Artesiana che domina con la sua imponente mole la città. È stato donato al Comune dal suo creatore e fondatore: Maestro Mario Bocchini. Il gesto, passato inosservato per motivi pseudo-politici è da portare alla ribalta perchè eviden-

zia da parte di costui la generosità e il buon cuore tipicamente romagnoli. Il Museo frutto di un costante e faticoso lavoro di raccolta, di scelta e di disposizione, si presenta al pubblico completo in ogni «reperto» e costituisce nell'insieme una testimonianza concreta, attraverso i secoli, di quello che è stato l'attributo predominante ed essenziale della vita e della società romagnola. Difatti il proletariato agricolo ha sempre avuto, specialmente in una terra fertile ed

ubertosa, quale è la Romagna, un ruolo attivo e determinante che ha caratterizzato anche l'arte e la cultura di questa terra.

Ma al di là di quelle che possono essere le motivazioni che hanno indotto Bocchini a condurre una tale ricerca, rimane il risultato, senza alcun dubbio, interessante. Un interesse che nasce tuttavia non dalla curiosità improvvisa e momentanea, ma da un desiderio di approfondire storicamente un aspetto determinante della storia

